

CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 FEBBRAIO 2019
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA
(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Il Consiglio comunale, presieduto da Alessandro Fucito, si è riunito oggi in via Verdi alla presenza di 22 consiglieri.

APPELLO INIZIALE

		P	A												
LUIGI DE MAGISTRIS				Appello iniziale seduta del 13 febbraio											
SINDACO		P				P	A			P	A			P	A
1	Andreozzi Rosario DEMA	P		Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Lanzotti Stanislao Forza Italia		A	Quaglietta Alessia PD			A		
2	Arienzo Federico PD		A	De Majo Eleonora DEMA	P		Lebro David La Città		A	Santoro Andrea Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			A		
3	Bismuto Laura DEMA		A	Esposito Aniello PD		A	Madonna Salvatore PD		A	Sgambati Carmine Agorà			P		
4	Brambilla Matteo M5S		A	Felaco Luigi DEMA	P		Matano Marta M5S		A	Simeone Gaetano Agorà			P		
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati	P		Frezza Fulvio Gruppo Misto	P		Mirra Manuela Riformisti democratici con de Magistris		P	Solombrino Vincenzo Ce simme sfasteriati			P		
6	Caniglia Maria Ce simme sfasteriati	P		Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Moretto Vincenzo Prima Napoli		A	Troncone Gaetano Misto			A		
7	Capasso Elpidio DEMA	P		Galiero Rosaria Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Mundo Gabriele Riformisti democratici con de Magistris		P	Ulleto Anna Gruppo Misto			A		

Sono intervenuti per questioni urgenti ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento i consiglieri: Mario Coppeto (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) sulla scellerata manovra sull'autonomia differenziata, che è stata chiamata la "secessione dei ricchi" e che può mettere in discussione l'unità del Paese e penalizzare ulteriormente il Sud; valorizzando la forte mobilitazione sul tema, che domani vedrà una conferenza stampa del Sindaco, è importante, a partire dall'Aula consiliare, lanciare un grido d'allarme su ciò che potrà accadere il 15 febbraio, data in cui si discuterà dell'argomento in Parlamento; ha quindi annunciato la presentazione di un ordine del giorno affinché la discussione sia rinviata;

Elena Coccia (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) ha ricordato i principi fondamentali alla base del concetto ottocentesco di nazione, e ha equiparato il dibattito sulla "secessione dei ricchi" a quello dell'"Europa delle piccole patrie"; rivolgendosi ai consiglieri in Aula appartenenti alla maggioranza di Governo, ha ricordato quanto questo provvedimento sia in contraddizione con i principi costituzionali, e ha invitato ad una mobilitazione che coinvolga tutte le parti politiche e tutti i 92 comuni della Città Metropolitana.

Per Rosaria Galiero (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra), contro il mantra del momento "prima gli italiani", ha ricordato tutti gli italiani che ancora vedono negati i propri diritti, dai lavoratori, ai terremotati, alla vicenda ancora non risolta di Giulio Regeni; è più facile colpire i migranti che



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

assumersi responsabilità da classe dirigente, ad esempio, in politica estera; nella giornata di domani è importante che Napoli coinvolga anche i comuni del Sud, per sancire chi è con la Costituzione e chi è contro, consentendo di capire finalmente chi è il vero nemico del Paese.

Aniello Esposito (Partito Democratico) ha proposto a questo punto una breve sospensione della seduta, al termine degli interventi ex articolo 37, perché in Conferenza dei capigruppo si valuti un documento unitario del Consiglio per denunciare un'iniziativa che rischia di ledere profondamente l'unità del Paese. La proposta è stata accolta a maggioranza dall'Aula dopo un breve dibattito sul momento opportuno per la sospensione nel quale sono intervenuti Santoro (Misto – Fratelli d'Italia), Buono (Verdi Sfasteriati), Matano (Movimento 5 Stelle), Andreozzi (Dema).

I lavori sono quindi proseguiti con l'intervento della consigliera Marta Matano (Movimento 5 Stelle) che ha denunciato lo stato di abbandono nel quale versano molte opere in periferia, dove ci sono strutture che potrebbero opportunamente essere destinate ad attività culturali, come l'ex "Supercinema" di San Giovanni a Teduccio, o il teatro del Polifunzionale di Soccavo che, dopo anni, aspettano ancora di essere riqualificati.

Nino Simeone (Agorà) è intervenuto partendo dalla notizia, appresa dai quotidiani, delle pratiche sulle tasse dei rifiuti affidate ai Caf, ad un costo per il Comune di 3 euro a pratica chiedendosi perché i dipendenti del Comune di Napoli non possano compiere questo servizio o non si possa destinare le somme agli abbonamenti ai mezzi pubblici per le categorie disagiate, ora soppressi; ha inoltre affrontato il tema della mancata copertura assicurativa del Comune per i danni causati dalle buche stradali e evidenziato la necessità, visto il totale blocco del traffico nell'anello ospedaliero, di un drappello della Polizia Locale in zona, utilizzando una sede della città metropolitana, così come richiesto con lettera alla quale non è stata data risposta. Sul punto ha chiesto la parola il consigliere Sgambati (Agorà) che ha fatto alcune precisazioni sulla questione e condiviso l'urgenza della creazione di un drappello nell'area ospedaliera.

Matteo Brambilla (Movimento 5 Stelle) ha evidenziato che, nella risposta che il consigliere Sgambati ha fornito al consigliere Simeone, è la prova della confusione che si crea tra gli assessori, i consiglieri delegati, che non si capisce a che titolo abbiano assegnate delle stanze in Palazzo San Giacomo, e non si capisce chi sono gli interlocutori del Consiglio comunale; altro elemento su cui fare chiarezza, infine, sono le procedure, con una modifica ad hoc del regolamento, ed i costi connessi, adottate per la nomina del Capo di Gabinetto in Città Metropolitana; ha concluso sull'uso distorto che si fa degli organi di stampa del Comune per la comunicazione politica del Sindaco, invitando a tener presenti le prescrizioni di legge che distinguono la figura del capo ufficio stampa da quella dal portavoce.

Sulla scuola Tasso - Madonna delle Grazie, è intervenuto Salvatore Guangi (Forza Italia), che ha evidenziato che le persistenti infiltrazioni nella struttura, e la mancata pulizia di una seconda struttura che potrebbe ospitare gli alunni, impediranno già da domani l'ingresso a scuola; fatto gravissimo in un'area nella quale manca del tutto la presenza dell'amministrazione.

Marco Gaudini (Verdi – Sfasteriati) è intervenuto sulla vicenda dello stadio Collana, evidenziando che a tutt'oggi la situazione non si è ancora sbloccata chiedendo che il Comune, pur non avendo più competenza, si faccia promotore di un'iniziativa volta alla restituzione dell'impianto alle società sportive che vi operavano da anni; ha concluso auspicando che il ministro Bonisoli, che blocca di nuovo i lavori per l'apposizione delle grate a Piazza Plebiscito, si occupi del parco della Floridiana, in stato di abbandono.



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

Alessia Quaglietta (Partito Democratico), a partire dalla vicenda appresa dalle cronache dell'avvocato divenuto clochard, ha auspicato che per le persone disagiate che vivono per strada e sulla scarsità di strutture capaci di rispondere a questo tipo di emergenza vi sia una iniziativa dell'amministrazione, non limitata all'emergenza freddo, sull'esempio delle case sociali (sul modello statunitense dell'"Housing First") in strutture di proprietà comunale.

Eleonora de Majo (Dema), apprezzando il tono del dibattito odierno e la proposta di un documento unitario, non ideologico, del Consiglio comunale contro il provvedimento in discussione sull'autonomia differenziata, ha invitato a considerare che si sta muovendo una vera e propria guerra ad alcuni pezzi di questo Paese, come avviene per le donne, attraverso il Ddl Pillon, o per i tagli alla scuola del Sud, iniziative che svelano la vera natura di questo Governo; sbagliato definire autonomia la prevaricazione nei confronti del Meridione perché il concetto di autonomia è connesso a quello di autodeterminazione e non ha nulla a che fare con questa forma di colonizzazione interna sostenuta da forze politiche come la Lega Nord.

Vincenzo Moretto (Prima Napoli) ha invitato a chiedere scusa alla città, ricordando la necessità di parlare dei temi concreti, di interesse dei cittadini, e non di temi di carattere nazionale, invitando tra l'altro a considerare che la Lega e le forze risultate vincitrici nell'ultima consultazione elettorale rappresentano la volontà popolare; invece di paralizzare il Consiglio su un documento che potrebbe avere altre sedi di discussione, ha invitato ad affrontare temi quali i rimborsi milionari ai consiglieri e il funzionamento delle commissioni, l'incapacità di assicurare gli abbonamenti alle categorie disagiate, l'infinito cantiere di Via Marina, l'incapacità di vendere il patrimonio comunale, i 200 morti degli ultimi anni in Campania per le buche stradali.

Andrea Santoro (Misto – Fratelli d'Italia) ha espresso solidarietà al popolo venezuelano e chiesto l'impegno della comunità internazionale per evitare una guerra civile, garantendo elezioni libere, oltre che il sostegno al presidente reggente, oggetto di un ordine del giorno che presenterà nei prossimi giorni. Dopo la precisazione del presidente Fucito, che in proposito ha voluto ricordare che sulla complessa situazione venezuelana l'Onu ha espresso posizioni diverse, il consigliere Sgambati, intervenuto sull'ordine dei lavori, ha condiviso la posizione critica nei confronti del sanguinario governo venezuelano

Salvatore Pace (Dema) è intervenuto per criticare l'intervento del consigliere Brambilla nella parte riferita alla Città metropolitana e alle modifiche regolamentari per la nomina del capo di gabinetto, evidenziando che si tratta di modifiche fatte anche da altre città metropolitane per rimediare alle carenze indotte dalla confusa legge che le ha istituite; ha concluso invitando al rispetto della verità storica sul Venezuela, il cui tracollo non è iniziato con il chavismo ma con le sanzioni commerciali imposte dagli Stati Uniti.

Marco Nonno (Misto – Fratelli d'Italia) ha evidenziato l'assenza del Sindaco nel corso degli interventi dei consiglieri, e ha denunciato il disinteresse fin qui tenuto su molti dei problemi nazionali dalle forze politiche prima al Governo; ha espresso apprezzamento per la scelta del consigliere Langella di rinunciare alla delega sulla mobilità e criticato la scelta di conferire cittadinanza onoraria ad attori sulla scorta del successo di film per la televisione, come avviene ultimamente anche con la proposta dell'assessore alla Cultura di cancellare l'intitolazione all'antifascista Andreoli della biblioteca comunale del rione Luzzatti, e lo stato di abbandono in cui versano luoghi importanti per la memoria della città come il Mausoleo di Posillipo.

Luigi Felaco (Dema), raccogliendo l'invito a guardare ai problemi concreti della città, ha denunciato lo svuotamento degli uffici comunali per i pensionamenti non seguiti da nuove assunzioni per i divieti normativi esistenti, con il rischio di blocco delle attività e con l'aggravarsi



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

dei dati sulla disoccupazione giovanile, già molto drammatici nella nostra Regione, e dei rischi di arruolamenti nella criminalità organizzata di giovani senza prospettive.

David Lebro (La Città) ha espresso apprezzamento per l'intervento della consigliera Quaglietta sulla difficile situazione di vita dei senza fissa dimora che vivono in città, e ha criticato l'assessore allo Sport che si occupa solo del tema del S. Paolo dimenticando le altre strutture sportive e lo sport di prossimità, contro l'interesse della gente comune; mancano ancora i bandi promessi per l'affidamento delle piscine; concludendo l'intervento, ha definito inopportuna, per il ruolo ricoperto, se veritiera, la partecipazione del segretario generale ad un'iniziativa politica, documentata fotograficamente sui social.

Aniello Esposito (Partito Democratico) ha criticato la scelta del Sindaco di attribuire deleghe ai consiglieri, ed apprezzato la scelta del consigliere Langella di rinunciarvi.

Alla fine degli interventi urgenti, così come era stato deciso, l'Aula ha sospeso temporaneamente i propri lavori.

Nell'ora precedente all'appello, si era svolto il question time, con risposta in Aula dell'amministrazione ai quesiti dei consiglieri: Arienzo (Partito Democratico) sull'iscrizione anagrafica dei senza fissa dimora abituali, con risposta dell'assessora all'Anagrafe Buonanno; Moretto (Prima Napoli) sulla rimozione forzata di auto e ritiro della delibera 699/2017, con risposta dell'assessora alla Polizia locale Clemente; Nonno (Misto – Fratelli d'Italia) sul mancato collaudo dei mezzi in dotazione agli autoparchi, con risposta dell'assessora al Patrimonio Clemente e sulla disparità relativa a lavori di viabilità in merito alla scelta del sistema "in house providing", con risposta dell'assessore al Bilancio Panini e alla Mobilità Clemente.

Il Consiglio comunale, presieduto da Alessandro Fucito, ha ripreso i suoi lavori al termine della sospensione, con la partecipazione di 31 consiglieri.

APPELLO ALLA RIPRESA

		P	A			P	A			P	A			P	A
	LUIGI DE MAGISTRIS			Appello alla ripresa 13 febbraio											
	SINDACO	P				P	A			P	A			P	A
1	Andreozzi Rosario			Coppeto Mario				Lanzotti Stanislao					Quaglietta Alessia		
	DEMA	P		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P			Forza Italia		A			PD		A
2	Arienzo Federico			De Majo Eleonora				Lebro David					Santoro Andrea		
	PD		A	DEMA	P			La Città	P				Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)	P	
3	Bismuto Laura			Esposito Aniello				Madonna Salvatore					Sgambati Carmine		
	DEMA	P		PD	P			PD		A			Agorà	P	
4	Brambilla Matteo			Felaco Luigi				Matano Marta					Simeone Gaetano		
	M5S	P		DEMA	P			M5S	P				Agorà	P	
5	Buono Stefano			Frezza Fulvio				Mirra Manuela					Solombrino Vincenzo		
	Verdi - Stasteriati	P		Gruppo Misto	P			Riformisti democratici con de Magistris	P				Ce simme sfasteriati	P	
6	Caniglia Maria			Fucito Alessandro				Moretto Vincenzo					Troncone Gaetano		
	Ce simme sfasteriati	P		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P			Prima Napoli		A			Misto		A
7	Capasso Elpidio			Galiero Rosaria				Mundo Gabriele					Ulleto Anna		
	DEMA	P		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P			Riformisti democratici con de Magistris	P				Gruppo Misto	P	
8	Carfagna Maria Rosaria			Gaudini Marco				Nonno Marco					Venanzoni Diego		
	Forza Italia		A	Verdi - Sfasteriati	P			Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A			PD		A
	Cecere Claudio			Guangi Salvatore				Pace Salvatore					Verneti Francesco		
	DEMA	P		Forza Italia	P			DEMA	P				DEMA	P	
	Coccia Elena			Langella Ciro				Palmieri Domenico					Zimbaldi Luigi		
	Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Agorà	P			Napoli Popolare		A			Ce simme sfasteriati	P	
														TOT Presenti	31
														TOT Assenti	10

Il presidente Fucito ha riferito l'esito della riunione della Conferenza dei capigruppo, dedicata alla discussione di un sull'autonomia regionale differenziata. Maggioranza e opposizione, ha detto Fucito, ritengono di dover condurre congiuntamente una battaglia, nell'interesse della città e più in generale del Mezzogiorno d'Italia, contro i provvedimenti nazionali sul tema dell'autonomia differenziata regionale

A tale scopo, ha continuato il presidente, già in questa seduta, si sarebbe voluto licenziare un documento, che non può essere unanime per la non partecipazione di un gruppo alla conferenza, circostanza che, secondo il Regolamento, non consente la discussione di un argomento non iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna.



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

Da qui la proposta di tenere un'apposita seduta del Consiglio comunale per la discussione del documento sull'autonomia differenziata regionale nella giornata di venerdì 15 febbraio alle ore 16, proposta approvata dall'Aula all'unanimità.

Il Sindaco de Magistris ha illustrato lo stato generale della sicurezza per quello che rientra nella competenza del sindaco di Napoli e del sindaco della Città metropolitana, ricordando che il Comitato metropolitano per l'ordine e la sicurezza pubblica viene presieduto e convocato congiuntamente dal Prefetto e dal sindaco metropolitano.

Il Sindaco ha innanzitutto illustrato i dati quantitativi dei reati in città: fino a tutto il 2018 gli omicidi non raggiungono il numero di 10, non c'è dunque una particolare recrudescenza criminale dal punto di vista degli atti a maggior impatto di allarme sociale; per gli altri reati addirittura si registra una diminuzione, come ha detto nella sua relazione il Procuratore generale della Corte d'Appello di Napoli in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario.

Ci sono, però, alcuni fatti che suscitano particolare allarme sociale, analizzati anche in sede di Comitato, anche in una recente riunione alla quale sono stati invitati i presidenti delle Municipalità e i rappresentanti delle categorie economiche della nostra città; abbiamo quindi avuto un quadro completo della situazione in città e nell'area metropolitana e sono state condivise una serie di proposte, come un rafforzamento della videosorveglianza anche con il contributo dei privati e una solidarietà più efficace nei confronti di chi viene minacciato o è vittima di fatti gravi. Si è registrata convergenza sul fatto che in parte sono diventati meno invadenti alcuni fenomeni, come le stese nel quartiere San Giovanni, ma invece destano un particolare allarme alcuni episodi gravi accaduti nei confronti di titolari di attività commerciali del Centro storico ma anche nel quartiere Forcella.

Secondo i dati forniti in sede di Comitato, non c'è stato il più volte annunciato rafforzamento delle forze di polizia da parte del Governo, in particolare da parte del Ministro dell'Interno Salvini: a nessuno sfugge che ci troviamo di fronte alla coperta corta per quanto riguarda il controllo del territorio. L'unico dato certo di novità è che c'è stato nel 2018, grazie a un'intesa tra Governo e città di Napoli, all'ultimo minuto, il 31 dicembre, l'immissione in servizio di 53 agenti di polizia municipale, e 36 poliziotti municipali sono stati destinati tutti nelle periferie: è una goccia nel mare, però è l'unico dato certo; ma nel frattempo, con la quota 100, circa 100 poliziotti municipali nell'estate di quest'anno se ne andranno in pensione, e abbiamo chiesto al Ministero dell'Interno quanto meno di provare ad avere la contestualità tra chi va in pensione e chi viene assunto.

Un altro tema che preoccupa tutti i soggetti che fanno parte del Comitato è quello del lasso di tempo piuttosto ampio tra l'individuazione dei responsabili di fatti criminali gravi, il momento in cui si emette una misura cautelare, quello in cui arriva una sentenza di primo grado e una sentenza definitiva: è certo una materia che compete alla autonomia e indipendenza della magistratura e al lavoro delle forze di polizia giudiziaria, ma come è stato sottolineato anche dal Procuratore Generale Luigi Riello abbiamo 12mila sentenze passate in giudicato che non vengono eseguite, e questa è da considerare una sconfitta.

Avendo partecipando da 8 anni ai Comitati, ha concluso il Sindaco, intendo pubblicamente ringraziare per il lavoro che le forze dell'ordine fanno con grande professionalità, abnegazione, coraggio e sacrificio. I dati statistici che ci vengono consegnati mostrano una riduzione di reati nel 2018, ma c'è allarme per altri fenomeni da non sottovalutare, come i furti negli esercizi commerciali e non solo. Una città che sta registrando un trend di ripresa economica importante, accanto al trend di crescita culturale e turistica, percepisce la sensazione che ci sia un



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

rinvigorire del tentativo di controllo del territorio da parte di organizzazioni criminali e il rischio che l'economia legale venga inquinata da capitali illegali.

Sulla situazione della sicurezza, il Sindaco si è impegnato ad intervenire nel dibattito con informazioni utili a mettere l'attenzione su questi fenomeni, senza enfasi e senza procurare allarmi, ma tenendo nel debito conto il fatto che in città stanno accadendo anche fatti gravi.

L'intervento integrale del Sindaco è al seguente link:

<http://multimediale.comune.napoli.it/index.php?n=8205>

Dopo aver votato a maggioranza il rinvio della discussione sulla relazione del Sindaco, su proposta del consigliere Moretto, l'aula è passata alla discussione della deliberazione di iniziativa consiliare per la modifica del Regolamento sulle sale da gioco e giochi leciti, approvato con delibera nel 2015, proposta dai consiglieri Buono e Gaudini (Verdi Sfasteriati). La delibera è stata illustrata dal consigliere Buono, che ha evidenziato l'obiettivo di ridurre l'offerta di gioco lecito a tutela della salute e dell'integrità delle persone affette da ludopatie, intervenendo su alcuni articoli del regolamento vigente per equiparare i cosiddetti "corner" alle sale giochi, rendendo più facile la possibilità di controllarli e disciplinare le loro attività. È intervenuto l'assessore alle Attività produttive Enrico Panini, che ha ricordato il pronunciamento del Consiglio di Stato dell'ottobre del 2018, che ha introdotto la possibilità di disciplinare i "corner". Pur esprimendo parere positivo alla delibera, ha chiesto a Buono, anche sulla base di alcune osservazioni del servizio Avvocatura, di sospendere l'atto per valutare alcuni emendamenti che potrebbero meglio disciplinare le ricadute di alcuni punti della delibera, come ad esempio gli orari di apertura in occasione di eventi sportivi. Il consigliere Buono ha accolto la proposta, con l'impegno che il provvedimento sia messo al primo punto del prossimo consiglio utile.

Sono intervenuti i consiglieri Lebro (La Città) per evidenziare che questo è uno degli atti più importanti prodotti da questa amministrazione, uno dei pochi di iniziativa consiliare esistenti. Questa delibera ha subito un numero impressionante di ricorsi, ma ha resistito perché rappresenta un importante documento per il contrasto alla ludopatia. È un atto fortissimo per il quale bisogna ringraziare l'ex consigliere Gennaro Esposito, ma è importante vigilare con l'Avvocatura su tutti i punti, proprio per arginare futuri ricorsi. Santoro (Misto-Fratelli d'Italia) ha definito surreale una situazione nella quale viene chiesto di sospendere un provvedimento della maggioranza, che arriva in Consiglio presumibilmente con tutti i pareri già acquisiti. O si approfitta di questa perplessità dell'Avvocatura e del ritiro della delibera per riformulare la proposta, o si rischia che in pochi giorni il provvedimento così com'è non possa essere modificato più di tanto. Per Moretto (Prima Napoli) è indispensabile la richiesta dell'assessore Panini, per evitare contenziosi è opportuno quindi confrontarsi con l'Avvocatura e poi tornare in Consiglio. Messa in votazione, la proposta di rinvio è stata accolta a maggioranza.

L'assessora Clemente ha quindi illustrato la delibera di G.C. n. 699 del 07.12.2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto il servizio di rimozione, deposito e custodia dei veicoli che sostano in violazione del Codice della Strada, e sulla revoca della deliberazione del C.C. n. 146 del 05.06.1995. Sono in media quaranta le segnalazioni giornaliere che il Servizio autonomo Polizia Locale riceve per la richiesta di un carro gru a causa della sosta selvaggia. Non basta incentivare una cultura della legalità, serve anche la possibilità di intervenire per assicurare i diritti dei cittadini. La proposta, quindi, si basa sulla possibilità di avvalersi dell'articolo 159 del C.d.S. che prevede la possibilità di avvalersi di soggetti esterni per la rimozione auto. È un tema centrale alla luce del fatto che oggi esiste un unico autista agganciato, che assicura questo



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

servizio. L'obiettivo è adottare una strategia di potenziamento per ampliare al massimo il servizio a quanti più soggetti è possibile.

È quindi intervenuto il presidente della commissione Mobilità e Infrastrutture Simeone per evidenziare che la sua parte politica ha avuto una visione diversa su questa delibera, prendendo una posizione netta, in linea con la linea politica espressa dal Consiglio comunale, così come emersa in commissione. Nel merito della discussione, è opportuno fornire qualche dato: nel 1995 c'erano 560.000 auto a Napoli, 1,4 in provincia; nel 2016 2,5 milioni di auto. Il nostro indirizzo è stato sempre quello di non esternalizzare il servizio, perché si potrebbe coprirlo con le professionalità di ANM o della Napoli Servizi. Soprattutto, la manutenzione di questi mezzi costerebbe circa 8.000 euro a mezzo. Ha poi ricordato che vi sono operai in ANM che sarebbero perfettamente in grado di svolgere il servizio. Sulla rimozione, con un banale calcolo, si può facilmente capire che con soli dieci prelevamenti si potrebbero incassare fino a 1500 euro, rendendo facile immaginare cosa si potrebbe incassare in un mese. Ha poi ricordato un protocollo di intesa con ACI sulla mobilità responsabile, dal quale si potrebbe partire per individuare altre modalità operative. Essendo molto attenti alle potenzialità dei lavoratori, bisogna chiedersi perché non si vuole investire per la loro riqualificazione, e assicurare il servizio dall'interno. Questo è l'indirizzo emerso in commissione, alla base anche di un emendamento presentato.

Moretto (Prima Napoli) ha evidenziato che la cosa più preoccupante è legata al tempo di permanenza della delibera nel cassetto dell'assessora. Questo evidenzia il fallimento totale di questa amministrazione, perché mostra che non si è capaci di assicurare un servizio alla città. Servono risposte dell'assessora sui danni che questo mancato servizio ha prodotto alle casse comunali; bisogna chiarire perché non si sono valutate soluzioni alternative, dalla Napoli Servizi ad ANM o all'ACI. È pertanto auspicabile che questo tema venga trattato adeguatamente in Consiglio.

Esposito (Partito Democratico), evidenziando che la città ha bisogno di carri gru, si è rammaricato che la discussione sulla delibera avvenga dopo oltre un anno dalla sua approvazione. La commissione Mobilità ha ampiamente discusso del tema, ed erano state formulate delle proposte per poter coprire il servizio attraverso il lavoro dei dipendenti delle partecipate, come ANM o Napoli Servizi. A distanza di tutto questo tempo nessun approfondimento è stato fatto per valutare la fattibilità di queste proposte. In queste condizioni, sarebbe opportuno ascoltare maggiormente le proposte formulate dai consiglieri della commissione Mobilità.

Brambilla (Movimento 5 Stelle), ha parlato del ritardo con il quale la delibera arriva in aula. Dal 1995 ad oggi sono mutati i ricavi del servizio rimozione, e la responsabilità su questo mancato servizio strategico per le casse comunali non può che essere di chi doveva vigilare su questo, è inaccettabile dare la responsabilità ai consiglieri, mentre esistono precise responsabilità da danno erariale dei dirigenti.

Coppeto (Napoli in Comune a Sinistra) sulla consapevolezza delle carenze relative al servizio e sul contributo che si può dare per migliorare la situazione finanziaria dell'ANM insito nella proposta di affidare il servizio di rimozione auto alla partecipata. Il servizio bloccaruote non viene più espletato e quindi sarebbe possibile destinare il personale prima destinato ad esso a questo servizio, provvedendo a rimettere in moto la flotta di mezzi che giace in alcuni depositi sul territorio. Questo il motivo degli emendamenti presentati.



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

Langella (Agorà) che ha definito essenziale il servizio di rimozione per la mobilità e la sicurezza cittadina. Perché allora non salvaguardare il personale in esubero di ANM affidando alla società il servizio, dando la possibilità di assicurare la mobilità e votare una delibera da tempo in attesa. L'atto pertanto sarà votato solo se gli emendamenti in questa direzione saranno approvati, altrimenti se ne proporrà il ritiro e il ritorno in commissione.

Venanzoni (Partito Democratico) per rilevare che la discussione su questo atto non può slegarsi da altre collegate avvenute in commissione, come quella su ANM. Vi è un atto datato dell'amministrazione che propone di affidare a privati questo servizio, vi è il servizio bloccaruote prima svolto da ANM e poi interrotto, senza che si spieghi in che stato sono ora i mezzi utilizzati. Il Consiglio vuole andare in una direzione diversa, ma non è chiaro se l'amministrazione comunale sia d'accordo, se ANM sia in grado di svolgere questo servizio, con quali risorse e professionalità, anche alla luce di dati richiesti e non forniti alla commissione.

Il presidente Simeone, sull'ordine dei lavori, ha poi chiarito che il Consiglio comunale non condivide la scelta politica dell'amministrazione sottesa all'atto deliberativo, di affidare cioè il servizio ai privati, e pertanto se lo stesso rimarrà così com'è, il voto sarà contrario.

Felaco (Dema) ha dissentito dai toni forti utilizzati nella discussione, ritenendo essenziale far svolgere il servizio, che è essenziale per la città e va assicurato, verificando tutte le possibilità esistenti che garantiscano il rispetto degli interessi dei cittadini e delle casse comunali.

Andreozzi (Dema) per ricordare che rispetto ad un servizio così essenziale non si può non dare una risposta. Se gli emendamenti proposti vanno in questa direzione, ben vengano, ma non bisogna tacere delle difficoltà di ANM, dei vuoti di organico della Polizia locale, di altri servizi comunali e delle partecipate, che rischiano di mettere in discussione il funzionamento delle rispettive attività. Pur contro le privatizzazioni dei servizi, con le difficoltà attuali, non è possibile pensare che se non vi fosse la possibilità di assicurare questi servizi con le partecipate, occorrerebbe trovare una soluzione diversa.

Sgambati (Agorà) per associarsi alla posizione espressa dal presidente Simeone. Guangi (Forza Italia) si è associato ai quesiti del consigliere Venanzoni (PD) rispetto alla possibilità per ANM di svolgere questo servizio, dichiarandosi in attesa di approfondire il contenuto degli emendamenti prima di decidere come votare. Gaudini (Verdi-Sfasteriati) per trovare il modo di rispondere al più presto alle aspettative dei cittadini, nel modo che l'assessora Clemente riterrà migliore, perché si tratta di una battaglia di civiltà che va vinta il più rapidamente possibile.

Nella replica, l'assessora Clemente ha chiarito che il personale addetto al servizio si è ridotto da 16 unità ad una nel corso di un solo anno. Si è voluto portare nell'atto una strategia di potenziamento, con una visione che va oltre questo testo, iniziando da domani un percorso che investirà amministrazione e partecipate e che porterà al raggiungimento dell'obiettivo di assicurare il servizio. Per questo si esprime parere favorevole all'emendamento e al coinvolgimento delle partecipate nel percorso per arrivare a fornire il servizio.

Si è quindi passati ad esaminare l'ordine del giorno, illustrato dal primo firmatario Langella (Agorà) che impegna la Giunta a mettere in atto tutte le azioni idonee a dotare gli agenti di Polizia locale di adeguati mezzi informatici, pos o altro, così da consentire ai destinatari di verbali di contravvenzione di poter provvedere direttamente al pagamento della sanzione agli agenti tramite bancomat, carte di credito o altro. Dopo diversi interventi sull'ammissibilità del documento, l'ordine del giorno è stato ritirato.



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

I tre emendamenti, relativi ad altrettante parti dell'atto deliberativo, sono stati illustrati, a nome della commissione Infrastrutture, dal presidente Simeone. Il primo, sulla sottoscrizione di un contratto di servizio con una propria partecipata, per l'affidamento del servizio di rimozione, è stato approvato all'unanimità. Il secondo è stato ritirato, mentre il terzo esprime l'indirizzo di assicurare il servizio avvalendosi di una propria partecipata e, solo nel caso in cui questa strada non fosse percorribile, di affidarlo in concessione ad un soggetto, preferibilmente ente di diritto pubblico, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa. Presentato anche un sub emendamento a tale proposta di modifica, contenente la proposta di eliminare il termine preferibilmente. Dopo diversi interventi, e l'espressione del parere contrario al sub emendamento, è intervenuto il Sindaco de Magistris per confermare che solo nel caso in cui ANM, o altra partecipata, non possa svolgere il servizio, si verificherà la possibilità che lo stesso venga svolto da un ente pubblico e, solo in mancanza di tutte queste possibilità, si provvederà in altro modo per assicurare la rimozione. Il sub emendamento è stato respinto a maggioranza, con il voto favorevole delle opposizioni, mentre l'emendamento è stato approvato a maggioranza, con il non voto del consigliere Moretto, il voto contrario del Movimento 5 Stelle e l'astensione di Forza Italia, La delibera, così emendata, è stata quindi approvata all'unanimità dei presenti.

La consigliera de Majo (Dema) è quindi intervenuta per rimarcare criticamente che nel corso di alcuni interventi del dibattito, sono stati ripetutamente fatti riferimenti all'aspetto fisico e alla mimica dell'assessora Clemente, un fatto mai avvenuto nei confronti di assessori di sesso maschile; tale atteggiamento va senz'altro condannato.

L'Aula ha proseguito la discussione sulla delibera di G.C. n. 411 del 09.08.2018 di proposta al consiglio, relativa all'adesione del Comune di Napoli, in qualità di partner, alla Fondazione "Istituto Tecnico Superiore per Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche"(ITS BACT). Dopo gli interventi dei consiglieri Matano (Movimento 5 Stelle), Moretto (Prima Napoli), Felaco (Dema) e Pace (Dema), la delibera è stata approvata all'unanimità.

L'assessora Clemente ha illustrato la delibera di G.C. n. 628 del 18.12.2018 di proposta al Consiglio, per l'approvazione del regolamento per la disciplina della videosorveglianza per i sistemi in uso al Servizio Autonomo Polizia Locale, uno strumento frutto della grande capacità di integrazione tra tutti i servizi dell'amministrazione delle indicazioni delle commissioni consiliari competenti che consentirà di agire su molteplici fronti ed aprire ulteriori possibilità di sviluppo sui territori. Il consigliere Verneti ha illustrato due emendamenti che, dopo l'intervento del consigliere Brambilla, sono stati approvati all'unanimità. Il consigliere Gaudini ha illustrato un altro emendamento, approvato a maggioranza. La delibera è quindi stata approvata all'unanimità.

Subito dopo, è stata preliminarmente discussa una questione pregiudiziale alla delibera di G.C. n.657 del 28.12.2018 di proposta al Consiglio sull'organizzazione del servizio di igiene urbana ed il rinnovo dell'affidamento in house ad ASIA Napoli S.p.A. La pregiudiziale è stata illustrata dal consigliere Matteo Brambilla (Movimento 5 Stelle) che ha chiesto di non procedere all'esame della delibera, in quanto la stessa è carente di documentazione, in particolare della bozza di contratto e delle schede di definizione tecniche e operative dei servizi, documenti che per legge devono essere sottoposti all'esame del Consiglio, per si demanda all'Amministrazione la riformulazione del provvedimento che tenga conto dei riferimenti normativi, regolamentari e giurisprudenziali richiamati, da sottoporre come proposta al Consiglio, che altrimenti non è in condizione di discutere ed emendare l'atto, anche nella parte in cui vengono richiamati l'impatto economico finanziario degli investimento e l'organizzazione del servizio. Dopo gli interventi del

consigliere Moretto (Prima Napoli), che ha condiviso le osservazioni contenute nella pregiudiziale del Movimento 5 Stelle e ha chiesto un parere al segretario generale sui temi evidenziati, e del consigliere Androzzì (Dema), la dottoressa Magnoni, segretario generale, ha ricordato le osservazioni allegare all'atto non ritenendo di doversi esprimere sugli aspetti tecnici della pregiudiziale. L'assessore Del Giudice è intervenuto a sua volta sulla pregiudiziale facendo riferimento ai molti aspetti del contratto di servizio trattati e discussi in commissione, nati da indirizzi precisi venuti dal dibattito consiliare in molte occasioni, e ribadito che nella delibera c'è l'indirizzo politico cardine del Consiglio per l'affidamento in house del servizio all'Asia. Votata per appello nominale, la questione pregiudiziale è stata respinta con 21 no e 1 astenuto.

APPELLO NOMINALE SU PREGIUDIZIALE

		P	A												
LUIGI DE MAGISTRIS				Appello pregiudiziale 13 febbraio											
SINDACO		NO				P	A			P	A			P	A
1	Androzzì Rosario DEMA	NO		Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	NO			Lanzotti Stanislao Forza Italia		A		Quaglietta Alessia PD			A
2	Arienzo Federico PD		A	De Majo Eleonora DEMA	NO			Lebro David La Città		A		Santoro Andrea Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			A
3	Bismuto Laura DEMA		A	Esposito Aniello PD		A		Madonna Salvatore PD		A		Sgambati Carmine Agorà	NO		
4	Brambilla Matteo MSS		A	Felaco Luigi DEMA	NO			Matano Marta MSS		A		Simeone Gaetano Agorà	NO		
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati	NO		Frezza Fulvio Gruppo Misto	NO			Mirra Manuela Riformisti democratici con de Magistris	NO			Solombrino Vincenzo Ce simme sfasteriati	NO		
6	Caniglia Maria Ce simme sfasteriati		A	Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	AST			Moretto Vincenzo Prima Napoli		A		Troncone Gaetano Misto			A
7	Capasso Elpidio DEMA	NO		Galiero Rosaria Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	NO			Mundo Gabriele Riformisti democratici con de Magistris	NO			Ulleto Anna Gruppo Misto			A
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia		A	Gaudini Marco Verdi - Sfasteriati	NO			Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A		Venanzoni Diego PD			A
	Cecere Claudio DEMA	NO		Guangi Salvatore Forza Italia		A		Pace Salvatore DEMA	NO			Verneti Francesco DEMA	NO		
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	NO		Langella Ciro Agorà	NO			Palmieri Domenico Napoli Popolare		A		Zimbaldi Luigi Ce simme sfasteriati	NO		
														TOT Presenti	0
														TOT Assenti	19

La delibera è stata quindi presentata dall'assessore proponente Del Giudice che ha ricapitolato tutti gli aspetti salienti della delibera che riguarda l'affidamento del servizio di rimozione dei rifiuti ad un'azienda che ha ottenuto ottime performance nel corso degli anni e che avrà ulteriori elementi di sviluppo grazie alle previsioni contenute nel nuovo contratto.

Dopo l'intervento di Androzzì (Dema), che ha richiamato la necessità di aprire un confronto con le organizzazioni sindacali per evitare disagi alla cittadinanza subito dopo l'approvazione di un atto di grande rilievo per la città; del presidente della commissione Ambiente Gaudini che ha ripercorso il lavoro fatto in commissione per dare l'indirizzo all'amministrazione di continuare a



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

lavorare per il miglioramento dello spazzamento, sul verde, sulla videosorveglianza per arrivare poi, quando si discuterà del piano industriale di Asia, ad una discussione approfondita sulle possibilità di ulteriore sviluppo per la partecipata; di Coppeto (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) che ha sostenuto la necessità di una discussione consapevole su un argomento di tale importanza e di un coinvolgimento sempre più ampio dei cittadini e del monitoraggio del servizio in particolare nei luoghi maggiormente esposti ai flussi turistici; di Vernetti (Dema) che ha voluto ricordare i grandi progressi compiuti dal 2011 sia nelle condizioni della città che nello stato di salute dell'azienda che si candida ad essere una delle prime aziende italiane nel campo dei rifiuti.

Dopo la replica dell'assessore Del Giudice, la consigliera Rosaria Galiero (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) ha illustrato un ordine del giorno del proprio gruppo con la richiesta di procedere, al fine di aumentare la raccolta differenziata, alla realizzazione di ulteriori due siti di compostaggio oltre a quello in via di realizzazione a Napoli Est, così come stabilito nel 2013. Dopo il parere favorevole di Del Giudice, l'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità. Il consigliere Elpidio Capasso (Dema) ha quindi illustrato un secondo ordine del giorno, a firma di tutti i componenti della maggioranza, che impegna il Sindaco, la Giunta e Asia affinché vengano intraprese tutte le verifiche e le attività necessarie per la valutazione del sito indicato dal Comune di Casoria per poi, in caso di valutazione positiva, predisporre un nuovo atto deliberativo che sostituisca la delibera 517/2018. Approvati all'unanimità anche due emendamenti. L'atto deliberativo è stato messo in votazione ed approvato all'unanimità.

Il consigliere Andreozzi è quindi intervenuto per proporre di rinviare gli ulteriori argomenti al primo consiglio utile, successivo a quello già calendarizzato per il 16 febbraio. La proposta è stata approvata all'unanimità.

L'ordine del giorno per il mantenimento del Centro di produzione Rai di Napoli, a sostegno della vertenza dei sindacati e delle Rappresentanze Sindacali Unitarie, così come proposto dal consigliere Coppeto, è stato approvato all'unanimità prima dello scioglimento della seduta.



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa